



UOC Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Malattie Infettive  
Dipartimento di Sanità Pubblica

VACCINAZIONE ANTICOLERICA  
(Versione 2023)

VCO

**Che cosa è la vaccinazione e come si fa**

Il vaccino al momento disponibile è di tipo vivo attenuato nei confronti di *Vibrio cholerae* sierogruppo O1. Può essere somministrato ad adulti e bambini a partire dai 2 anni di età. È consigliato per chi viaggia in aree endemiche, in particolare per lunghi soggiorni, viaggi in zone rurali e ad operatori in partenza per missioni umanitarie in aree a rischio.

Consiste in una singola dose da assumere per via orale lontano dai pasti (evitare cibi o bevande nei 60 minuti che precedono o seguono l'assunzione), almeno 10 giorni prima della possibile esposizione. La sospensione deve essere bevuta entro 15 minuti dalla preparazione. Al momento non ci sono indicazioni sull'intervallo di rivaccinazione.

**Controindicazioni:**ipersensibilità ai principi attivi o agli eccipienti, reazione allergica a una precedente assunzione del vaccino, soggetti con immunodeficienza congenita o che ricevono farmaci o trattamenti immunosoppressori.

**Avvertenze:**

- La protezione non è del 100% e non protegge da altri sierogruppi, pertanto le persone vaccinate devono attenersi ai consigli relativi all'igiene e prestare cautela nel consumo di cibi e acqua nelle aree colpite dal colera.
- Possibilità di trasmissione del ceppo del vaccino per stretto contatto (per esempio, contatti domestici) con soggetti non vaccinati
- La somministrazione deve avvenire almeno 10 giorni prima di iniziare la profilassi antimalarica a base di cloroquina. Non ci sono dati disponibili sull'utilizzo concomitante di altri farmaci antimalarici
- In caso di gastroenterite acuta la vaccinazione deve essere posticipata a dopo la guarigione, inoltre il grado di protezione e gli effetti della vaccinazione in soggetti con disturbi gastrointestinali cronici non sono noti
- Il vaccino contiene lattosio e saccarosio
- Deve trascorrere un intervallo di 2 ore tra la somministrazione e il vaccino antitifico orale
- Non deve essere somministrato contemporaneamente a terapie antibiotiche, inoltre non si devono assumere antibiotici nei 14 giorni prima e nei 10 giorni successivi l'assunzione
- La protezione fornita può essere ridotta in soggetti affetti da HIV.
- La sicurezza e l'efficacia nei bambini di età inferiore a 2 anni non sono state stabilite.

Tra le possibili reazioni indesiderate alla vaccinazione le *molto comuni* sono: stanchezza, cefalea, dolore addominale, nausea/vomito e inappetenza; *comune*: diarrea; *non comuni*: capogiri, flatulenza, stipsi, distensione dell'addome, dispepsia, feci anormali, bocca secca, eruttazione, eruzione cutanea, artralgie, febbre; *raro*: brividi.

In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione, si raccomanda di segnalare il fatto al Medico di famiglia e/o all'ambulatorio vaccinale di riferimento (numero telefonico reperibile sul certificato vaccinale rilasciato all'atto della vaccinazione). È possibile segnalare la reazione direttamente all'Agenzia Italiana del Farmaco tramite al link <https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>

**Che cos'è il colera**

È una malattia infettiva acuta causata da un vibrione. La malattia, dopo un periodo di incubazione che varia da poche ore a 5 giorni, può manifestarsi con diarrea acquosa profusa che, se non adeguatamente curata, può comportare disidratazione, collasso circolatorio ed anche un esito mortale, soprattutto nei bambini. Il vibrione viene trasmesso direttamente, attraverso l'ingestione di cibo o di acqua contaminata oppure indirettamente, attraverso il contatto con feci o vomito di persone infette.

Nei Paesi endemici gli alimenti a maggiore rischio sono l'acqua, le bevande ed il ghiaccio preparati con acqua di origine incerta, la verdura e la frutta irrigati con acqua contaminata, i frutti di mare crudi o poco cotti.